

Osservazione N. 3 de LA CITTÀ ECOLOGICA: ASPETTI GEOLOGICI IDRAULICI E SISMICI.

RILEVATO

- Che tutta la parte del PSI adottato relativa alle Indagini geologiche, idrauliche e sismiche fa riferimento al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2011, n. 53/R [Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche]. Tale Decreto è abrogato dall'Art. 19 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2020, n. 5/R [Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche] pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 05 febbraio 2020. L'Amministrazione ha effettuato il Deposito delle indagini geologiche presso la struttura regionale in data **03 aprile 2020**. Fare ancora riferimento al Regolamento 53/R nonostante la sua abrogazione è corretto solo facendo riferimento all'Art. 17 del Decreto 5/R (Norma transitoria) che prevede che "Le indagini che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono già state trasmesse o depositate presso le strutture regionali competenti sono soggette alla disciplina vigente alla data della loro trasmissione o del loro deposito). Infatti il Regolamento 5/R è entrato in vigore 60gg dopo la sua pubblicazione sul BURT, quindi il **05 aprile 2020!**
- Che la cartografia di sintesi di parte del quadro conoscitivo geologico prodotta nel PSI adottato è **alla scala cartografica 1:25000**. l'Allegato A - DIRETTIVE PER LE INDAGINI GEOLOGICHE del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2011, n. 53/R, al

punto B - Analisi e approfondimenti afferma: *“Gli approfondimenti sono quelli ritenuti necessari per dare completezza, integrare ed aggiornare le conoscenze sugli aspetti geologici, strutturali, sismici, geomorfologici, idraulici, caratterizzanti l'intero territorio comunale. L'analisi deve consentire di individuare le problematiche presenti che sono di norma rappresentate in scala 1:10.000 con riferimento ai paragrafi da B.1 a B.7. Per i centri abitati, per le unità territoriali organiche elementari (UTOE) potenzialmente interessate da previsioni insediative ed infrastrutturali, nonché per le aree che presentano situazioni geologiche, idrauliche e sismiche di complessa rappresentazione a scala 1:10.000, è opportuno l'uso delle basi cartografiche di maggior dettaglio disponibili (1:5.000 o 1:2.000).”*. Quindi la scala 1:25000 è esclusa e in effetti con essa si ha una notevole difficoltà di lettura e una possibile fonte di gravi imprecisioni.

- l'Allegato A DIRETTIVE PER LE INDAGINI GEOLOGICHE del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2011, n. 53/R, al punto B1 - Elementi geologici e strutturali afferma: *“Nelle aree coperte da cartografia geologica regionale alla scala 1:10.000, è possibile utilizzare come base dello studio geologico tale elaborazione. Eventuali aggiornamenti e modifiche di tale cartografia sono comunque oggetto di un rilevamento geologico e sono motivati nella relazione.”*. Quindi la carta tecnica, in particolare per la parte geologica, deve essere una carta regionale ufficiale e non una carta “autoprodotta” e di cui non si conoscono le fonti, **come sembra essere quella presente nel PSI adottato**.
- Per quanto riguarda la parte idraulica nel PSI adottato sembra mancare la modellazione del reticolo minore previsto dalla L.R. 79/2012 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Per quanto riguarda l'**Intrusione salina** (il cuneo salino) nel PSI adottato si dice a pag 21 della Relazione Illustrativa delle Indagini Geologiche che "Gli unici dati ad oggi disponibili sono quelli ricavati dalla banca dati dell'Autorità di bacino distrettuale". A quanto ci risulta, non è così ma ci sarebbero dati aggiornati già in possesso di uffici del Comune di Pisa.
- Per quanto riguarda le Caratteristiche piezometriche nel PSI adottato a pag 19 della Relazione Illustrativa delle Indagini Geologiche vengono usate le carte del 1994 pur essendo reperibili, a quanto ci risulta, tutti i dati relativi alla piezometria nel sito di monitoraggio creato dal Comune di Pisa con dati disponibili dal 2005. Non si comprende il motivo per cui non sono stati considerati.
- Nel PSI adottato sembrano mancare i dati relativi alla subsidenza, un fenomeno che, dato il contemporaneo innalzamento del livello del mare come conseguenza dei cambiamenti climatici in atto, può avere conseguenze gravi per tutto il litorale pisano e addirittura disastroso per alcune aree specifiche. Ci si chiede perché non siano stati acquisiti e valutati i dati disponibili a livello nazionale.
- Che tutte le carenze evidenziate avrebbero potuto influire sulle valutazioni e sulla sostenibilità del piano nel suo complesso.

SI CHIEDE

Di integrare il PSI di Pisa e Cascina adottato, colmando tutte le mancanze e carenze evidenziate che, allo stato attuale, non ne consentono una approvazione fino in fondo consapevole della sostenibilità ambientale, anche solo dal punto di vista geologico, idraulico e sismico.